Siracusa. Riparata la lesione stradale di viale Teracati, ci sono voluti 5 mesi

Dopo 5 mesi, finalmente riparata la buca di viale Teracati, apertasi a causa di un acquazzone nei pressi del trafficato incrocio con le vie Costanza Bruno e Necropoli Grotticelle. In queste lunghe settimane, centinaia le lamentele da parte dei cittadini.

“Il ritardo nell’intervento è stato dovuto alla coincidenza del passaggio del servizio di manutenzione stradale dall’Ufficio tecnico al settore Trasporti e diritto alla mobilità e al conseguente affidamento del nuovo appalto. Inoltre, la presenza di una condotta idrica nel sottosuolo ha richiesto un sopralluogo più approfondito da parte della Siam e l’interessamento di più uffici”, spiegano da Palazzo Vermexio.

“L’ispezione effettuata – aggiinge l’assessore Maura Fontana – ha fortunatamente escluso il danneggiamento dei sottoservizi, dunque le anomalie che era state notate a prima vista dai tecnici erano, con tutte probabilità, dovute all’eccessiva forza dell’acqua. Ci scusiamo dei disagi causati, ma abbiamo deciso, in casi come questo, di non effettuare più interventi tampone, che risultano effimeri e motivo di spreco di denaro, ma di procedere con le riparazioni solo dopo avere svolto i dovuti approfondimenti”.

Siracusa. Rimossi oltre 9 quintali di lastre in amianto da via Ascari. "Scellerato abbandono"

Oltre nove quintali di lastre di cemento-amianto, in gran parte frantumate, sono stati rimossi in via Ascari, a Siracusa. Il pericoloso materiale in amianto era stato abbandonato in assoluta inosservanza delle norme previste per lo smaltimento di questo rifiuto. E’ stato il settore ambiente del Comune di Siracusa a disporre la bonifica straordinaria, con l’intervento di operai specializzati. Prima di rimuoverle le laste, sono state inertizzate attraverso un trattamento che consente di fissare le polveri, utilizzando una speciale vernice a spruzzo. Così le particelle di amianto non possono ulteriormente volare via durante l’intervento.
“Scellerati continuano a gettare via questi materiali in modo indiscriminato e non curanti del pericolo a cui vanno incontro personalmente e che possono causare ad altri disperdendo la fibra di amianto”, dice con rabbia il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con accanto l’assessore Andrea Buccheri..

Ringhiere di Ortigia a pezzi, il progetto di messa in sicurezza c'è ma i tempi sono

lunghi

Un progetto per la messa in sicurezza delle ringhiere del periplo di Ortigia. Le condizioni in cui versano sono precarie: arrugginite, certamente in stabili, in diversi punti particolarmente danneggiate anche le colonnine che le reggono. A prescindere dal poco gradevole effetto estetico, il problema serio riguarda la sicurezza. Il 30 aprile (entro le 23,00) scadrà il termine per la presentazione delle proposte di progettazione. Una procedura interamente telematica. Tempi lunghi, però, quelli della burocrazia. Dopo l'affidamento, secondo il bando pubblicato i vincitori avranno tempo 180 giorni per la conclusione. Se tutto filerà liscio, senza, ad esempio, eventuali ricorsi, seguirà la fase di affidamento dei lavori e poi la loro esecuzione. Il bando pubblicato parla, nel dettaglio "Interventi propedeutici ed indispensabili per la viabilità della circolazione veicolare del periplo dell'Isola di Ortigia". Si tratta della progettazione definitiva. Un appalto, per questa fase, da circa 700 mila euro: circa 487 mila per la fase di "progettazione definitiva, Sicurezza in fase di progettazione definitiva, Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione, Studio geologico, Studio Impatto Ambientale", mentre i restanti 216 mila euro circa sono relativi alla voce "Progettazione Esecutiva e Sicurezza in fase di progettazione". Gli interventi-questa la prescrizione inserita nel bando- saranno realizzati con materiali a basso impatto ambientale. Le risorse sono state finanziate con decreto dello scorso dicembre dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali .

Per la messa in sicurezza dell'intero periplo di Ortigia ci sarebbe la disponibilità di 12 milioni di euro ma non è escluso che la cifra necessaria (lo si vedrà sulla base della progettazione) possa essere inferiore.

Siracusa. Chiuso per sanificazione il comprensivo Giaracà, incertezza sui numeri del contagio

Chiuso per sanificazione il comprensivo Giaracà di Siracusa. Sanificazione straordinaria disposta per la sede centrale di via Gela e nel plesso di via Asbesta. Disposta dalla dirigenza scolastica la didattica a distanza per tutte le classi, già domani il rientro in presenza.
Dall'inizio della settimana si parla di diversi cluster tra le classi di primaria e secondaria del comprensivo siracusano. Un numero definito di positivi, però, non è stato ancora ufficializzato nè dal coordinamento Covid dell'Asp di Siracusa e neanche dalla stessa scuola. Secondo alcune fonti scolastiche, i casi accertati tra studenti ed insegnanti sarebbero al momento 3, ma da verificare adesso anche la situazione in famiglia.
Nella prima parte della settimana, infatti, sono stati eseguiti circa 250 tamponi su convocazione dell'Asp alle postazioni drive in dell'ex Onp di contrada Pizzuta.

foto: ingresso plesso di via Asbesta

Covid, torna l'altalena: in provincia di Siracusa 43 nuovi positivi, la situazione nel capoluogo

Dopo aver fatto registrare dati quotidiani tra i più alti in regione, la provincia di Siracusa torna improvvisamente sotto quota 100 nuovi contagi, nell’ultimo aggiornamento relativo alle ultime 24 ore, fornito dal Dasoe e finito nel report del Ministero della Salute. I nuovi casi di contagio sono 43, quasi 120 in meno rispetto ad ieri e dopo giorni a tre cifre. Da capire allora come leggere il dato fornito quest’oggi. Ritorna, quindi, l’altalena di inizio mese.

Nel capoluogo, intanto, scende il numero degli attuali positivi. Sono oggi 267 (280 ieri) per effetto delle guarigioni. Per Rosolini e Solarino purtroppo nessuna buona notizia: continuano a salire i contagi e si va verso la proroga della zona rossa per altri 10 giorni. Attenzionata anche la situazione di Pachino, con una crescita di positivi a decine n egli ultimi giorni. Anche a Buccheri il covid corre, specie in famiglia e il sindaco Caiazzo ha annunciato il ricorso a provvedimenti anti stazionamento nei luoghi pubblici e di ritrovo per bloccare il contagio.

In Sicilia sono 1.384 i nuovi positivi al covid a fronte di 27.618 tamponi processati. Incidenza al 5%. I guariti sono 412, gli attuali positivi 24.671 (+962). Ci sono stati nelle ultime 24 ore anche 10 decessi.

Quanto alle altre province: Palermo 514 nuovi positivi, Catania 321, Agrigento 141, Messina 113, Caltanissetta 81, Enna 65, Ragusa 54, Trapani 52.

Tornano i vax days in tutta la Sicilia, vaccini senza prenotazione nel fine settimana

“Dobbiamo compiere uno sforzo corale in Sicilia per tornare a fare decollare la vaccinazione con AstraZeneca”. Lo ha detto il presidente della Regione, presentando i nuovi open day negli hub vaccinali siciliani. “Non possiamo fare prevalere i timori, dimenticando il valore strategico della vaccinazione. Venerdì, sabato e domenica, dalle 8 alle 22, si potranno vaccinare senza prenotazione tutti i cittadini nel target AstraZeneca (a partire da sessant’anni di età)”. Lo ha detto Nello Musumeci paventando il rischio di perdere quasi centomila dosi di vaccino per mancanza di prenotazioni. “Chiedo la collaborazione di tutti, dagli Ordini professionali al sindacato, perché serve tornare a correre come prima. Siamo stati un esempio nelle scorse settimane, adesso non può vincere la paura”.

Proroga della zona rossa per Solarino e Rosolini, variante

inglese spinge su i contagi

Non sono bastati dieci giorni di zona rossa rafforzata a Solarino e Rosolini. Nelle due cittadine i contagi continuano a crescere ed alla luce dei numeri registrati nel corso dell'ultima settimana, si va verso la proroga del provvedimento restrittivo.
L'ordinanza regionale che ha disposto la zona rossa rafforzata per le due cittadine siracusane aveva come scadenza quella del 14 aprile ma i dati rilevati dal Coordinamento Covid dell'Asp di Siracusa segnalano come la diffusione del contagio rimanga sopra la soglia di guardia fissata per decreto e pertanto si rende necessaria la richiesta di proroga della zona rossa.
Il sindaco di Solarino ed il commissario straordinario di Rosolini, già informati, dovranno inviare adesso una comunicazione alla Regione. Il nuovo provvedimento, atteso in serata, dovrebbe avere la durata di altri dieci giorni. In deroga alle norme vigenti, verrà chiesta anche la chiusura delle scuole, a Solarino ed a Rosolini.
Da Pasqua le due cittadine convivono con forti limitazioni imposte alla mobilità ma bisogna far notare che le misure possono essere facilmente "bucate" a causa delle tante aperture consentite dall'allegato 23. La popolazione non pare aver compreso la serietà della situazione, amplificando il contagio che corre già veloce grazie alle varianti.
A Solarino sono 36 i nuovi positivi nell'arco della settimana, con un rapporto in proporzione di 456 per 100.000 abitanti ben oltre il limite dei 250 casi. Gli attuali positivi sono 58, 16 sono ragazzi in età di scuola dell'obbligo e 4 insegnanti. A Rosolini sono stati registrati nella settimana 74 nuovi casi, con un rapporto di 350 su 100.000 abitanti, quindi anche qui ancora ben al di sopra del limite. I positivi attuali sono 130. Anche a Rosolini di parla di cluster e focolai riferibili alla cosiddetta variante inglese.

Siracusa. Dramma in viale Paolo Orsi, infermiera accusa un malore in auto e muore

Triste mattina quella vissuta in viale Paolo Orsi, a Siracusa. Una donna di 62 anni ha perduto la vita mentre si trovava a bordo di un'auto. Secondo la prima ricostruzione, avrebbe avvertito un malore. Secondo quanto si apprende, il guidatore dell'auto avrebbe arrestato la marcia e chiamato i soccorsi, giunti in pochi minuti con l'ambulanza del 118. Nonostante i disperati tentativi di rianimazione sul posto, per la donna non c'è stato nulla da fare. Era una infermiera originaria di Canicattini Bagni e stava raggiungendo l'ospedale di Siracusa, dove lavorava.
Poco distante è avvenuto anche un incidente stradale, fortunatamente senza conseguenze. Traffico fortemente rallentato nella centrale arteria sud di Siracusa.

Istituti comprensivi e quarantene: cosa sta succedendo alla Costanzo, Giaracà e Vittorini

Dopo le vacanze di Pasqua, il covid torna ad agitare la quotidianità delle scuole. E nel capoluogo sono diverse le

situazioni seguite attualmente dal gruppo dell’Asp di Siracusa che coordina azioni e attività di contenimento negli istituti scolastici.
Guardando al solo capoluogo, il comprensivo di Cassibile è chiuso fino a mercoledì con lezioni in dad. Situazione identica per il liceo Quintiliano, per via di due positivi. Ci sono poi i casi del comprensivo Costanzo e del Giaracà. Alla Costanzo erano quattro le classi in quarantena ma da oggi, come conferma la dirigenza scolastica, diventano due. Nessuna prescrizione ulteriore è stata suggerita o impartita dal gruppo covid in merito a sanificazioni o chiusura, come a più voci i genitori hanno comunque chiesto in queste ultime giornate.
In via di definizione la situazione del Giaracà: secondo fonti sanitarie, è stato accertato un caso positivo e convocati i contatti per il tampone molecolare eseguito all’ex Onp di contrada Pizzuta. Sono stati circa 220 quelli eseguiti nella giornata di ieri. Diversi elementi lascerebbero propendere per un possibile caso di variante inglese. Secondo alcune fonti, sarebbero 4 le classi in quarantena ma per il momento nessuna conferma ufficiale.
Tensione tra i genitori della Vittorini ma ad oggi si parla di un presunto caso positivo alla scuola dell’infanzia. La positività del giovanissimo alunno sarebbe emersa da tampone rapido ma si è in attesa della conferma tramite molecolare, eseguito da personale dell’Asp. Una madre di uno studente della primaria è risultata positiva ed ha comunicato alla scuola l’esito del molecolare (ed ha fornito la mail relativa alla nostra redazione, ndr). I compagni di classe sono rimasti prudenzialmente a casa, in attesa di sviluppi e degli esiti dei tamponi. Chiesta la sanificazione dell’intero istituto e non della sola sezione dell’infanzia, dove già ieri sono state completate le operazioni. La scuola rimane in attesa di indicazioni da parte dell’Asp.

I maiali di via Algeri, vicenda chiusa con la custodia e una denuncia: che fine faranno?

Alla fine, è stata la Polizia a “risolvere” la questione maiali di via Algeri. I 17 animali sono stati catturati e condotti altrove, a bordo di un furgone appositamente arrivato sul posto. Nel corso delle non semplici operazioni, è stato denunciato un 62enne per aver minacciato gli addetti che stavano caricando i suini sul mezzo. A carico di ignoti, contestato anche il reato di maltrattamento di animali, segnalato all’Autorità Giudiziaria. L’accusa si basa sull’assenza di strumenti e luoghi adatti per un corretto allevamento dei maiali, spesso lasciati incustoditi in aree pubbliche e liberi di cibarsi di ogni scarto presente.
Il livello di attenzione sulla vicenda si è alzato nelle ultime giornate, al punto da richiedere l’interessamento della Questura, intervenuta con gli agenti della Mobile e delle Volanti. In occasione di un precedente tentativo di “recupero” degli animali, gli operatori chiamati dall’Asp e dal Comune di Siracusa avrebbero ricevuto delle minacce. Una circostanza che trova implicite conferme anche da Palazzo Vermexio che, con il sindaco Francesco Italia, aveva chiesto a Polizia e Prefettura di “rafforzare” l’intervento necessario per ripristinare decoro e garantire igiene pubblica.
Quanto al destino dei suini, la volontà è di evitare che possano andare incontro ad una fine anticipata. Non è cosa semplice trovare disponibilità per” l’adozione” ma è la strada che si sta percorrendo con risoluzione. Ed è quanto si augura gran parte dell’opinione pubblica. Confermate le buone

condizioni generali degli animali, inclusi i lattonzoli nati da poche settimane e la scrofa, dopo l’intervento del servizio veterinario dell’Asp di Siracusa.
La storia dei maiali parte da lontano. A gennaio del 2019 il primo avvistamento in via Algeri, insieme a delle capre. A settembre 2020 sono stati poi fotografati a passeggio sulla ciclabile Maiorca. Dallo scorso febbraio, le copiose segnalazioni sempre nella zona di via Algeri tra rotatorie, marciapiedi, strade, parcheggio di un supermercato e allegre grufolate tra la spazzatura. Dopo un primo intervento annunciato dal Nucleo Ambientale della Municipale ma non portato a termine, si è poi arrivati all’operazione di ieri pomeriggio.